

Titolo della tesi: Grandi eventi sportivi: criticità e impatti sul tessuto sociale ed urbano di Roma (Tesi Compilativa)

Tipo di Laurea: Laurea Triennale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Sessione di Laurea: Novembre

Anno accademico: 2015/2016

Nome Candidato: Valerio Marsocci

Matricola: 1606414

Relatore: Prof. Giovanni Attili

SSD Relatore: ICAR/20

Alla luce del dibattito che, ultimamente, infiamma la vita politica dei romani riguardo all'eventuale candidatura alle Olimpiadi del 2024 della Città Eterna, risulta molto importante conoscere come la capitale del Bel Paese si sia relazionata nel passato con eventi di tale portata. L'intento del seguente elaborato risulta, quindi, indagare quali effetti abbiano portato a Roma le grandi manifestazioni sportive che l'hanno interessata nell'ultimo secolo. Nel particolare si andranno ad analizzare le opere che sono state prodotte in funzione di tali giochi sportivi. La trattazione sarà suddivisa in capitoli che seguiranno un'impostazione cronologica. Nel concreto saranno presi in considerazione le Olimpiadi del 1960, i Mondiali di Calcio del 1990 ed i Mondiali di Nuoto del 2009. Dunque, nella prima parte, si cercherà di fare un bilancio generale delle Olimpiadi del 1960, dopo aver riportato una breve storia ed una rassegna delle infrastrutture costruite per la stessa manifestazione. Le criticità di maggior interesse, tanto da un punto di vista politico, quanto da uno più ingegneristico, risultano essere quelle connesse ad alcune infrastrutture, come l'aeroporto di Fiumicino o il Velodromo, ed al debito pubblico contratto in tali occasioni. Successivamente si analizzeranno i Mondiali di Calcio che interessarono tutta la penisola ma che ebbero un impatto piuttosto considerevole su Roma. Per cui, dopo una brevissima parentesi riguardante gli avvenimenti, in tutto il Paese, si procederà con un focus sulle maggiori infrastrutture romane, costruite per il Mondiale e poi lasciate in balia di loro stesse fino ad oggi, o quasi. Infine, si passa forse alla pagina più impietosa del capitolo che riguarda le manifestazioni sportive a Roma: i Mondiali di Nuoto del 2009. Intento di questa parte sarà di portare alla luce il sistema losco e fuorilegge che ha permesso la costruzione di diversi impianti e fatto sì che finissero in una situazione di profondo degrado. L'indagine portata avanti risulta investire sia il mondo prettamente politico, sia quello che potremmo definire urbanistico. Si affronteranno diversi casi di studio, come il Polo Natatorio di Valco San Paolo, fino ad arrivare alla futuristica Città dello Sport, ad oggi ancora incompleta. A tal proposito, da qui si prenderanno le mosse per fare una riflessione riguardo ad una eventuale candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2024.